

Ataf, nuovo sciopero dei sindacati. Gli autisti incroceranno le braccia per 24 ore.

Ennesima rottura delle trattative sul fronte Ataf: i sindacati hanno proclamato un altro sciopero, il sesto dall'inizio dell'anno, da quando è iniziato il braccio di ferro sulla possibile privatizzazione dell'azienda di trasporto pubblico. Gli autisti incroceranno le braccia per 24 ore, ma il giorno preciso resta ancora da definire: la protesta è fissata tra il 2 e il 5 dicembre prossimo. I sindacati hanno incontrato in prefettura il presidente di Ataf, Filippo Bonaccorsi, ma il tentativo di conciliazione tra le parti è ancora una volta naufragato tra le polemiche.

«E' uno sciopero solo contro l'ideologia della privatizzazione, frutto di una mentalità perversa - attacca Bonaccorsi -privare ancora una volta Firenze del trasporto pubblico solo perché si è contrari a quella che è soltanto un'ipotesi mi pare decisamente troppo». Una protesta «fuori luogo – continua il numero uno di Ataf - la prefettura ha visto in questi mesi centinaia di lavoratori di aziende private che sono in cassa integrazione, ma dove non sono stati fatti scioperi. E' bene precisare che, in questa azienda, nessuno ha mai rischiato un minuto di cassa integrazione o peggio di perdere il posto di lavoro».

Uno sciopero questo, tra l'altro, che andrebbe ad aggiungersi a quello del trasporto pubblico locale indetto a livello nazionale per il 16 dicembre. Bonaccorsi ha spiegato che sulla privatizzazione «saranno i soci a decidere. Mi sembra che non ci siano più alternative: i lavoratori un'alternativa l'hanno avuta, gli era stata offerta con un pacchetto di misure per ristrutturare il servizio dal punto di vista aziendale, ma l'hanno rifiutato bocciandolo. Per salvare l'azienda del trasporto pubblico a Firenze non c'è un'altra strada». Dura la risposta di Alessandro Nannini (Cobas), coordinatore della Rsu: «Non è cambiato niente: l'azienda continua a venderci aria fritta. E lo sciopero, in assenza di novità rilevanti, è la risposta più seria per difendere i diritti di oltre mille lavoratori».

«Se pensano di farci paura con una manifestazione, con uno sciopero, hanno sbagliato persone». Così il sindaco di Firenze Matteo Renzi ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto un commento sullo sciopero annunciato dai sindacati di Ataf. «Per la sesta volta quest'anno i lavoratori di Ataf fanno sciopero - ha aggiunto Renzi -. Sono scioperi che colpiscono i cittadini e noi siamo molto dispiaciuti per questo, ma la nostra posizione non cambia di una virgola».